

Verbali del Gruppo di Assicurazione Qualità della Didattica (GAQD) del Corso di Studio in Management (LM-77)

DOCUMENTO	Consultabile alla PAGINA
Verbale del 06/11/2024	Pag. 1
Verbale del 28/01/2025	Pag. 11
Verbale del 30/01/2025	Pag. 13
Verbale del 13/02/2025	Pag. 15
Verbale del 19/03/2025	Pag. 17

VERBALE RIUNIONE

GRUPPO DI ASSICURAZIONE QUALITÀ DEL CORSO DI STUDI LM-77 MANAGEMENT DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA “UNIVERSITAS MERCATORUM” DEL GIORNO 6 NOVEMBRE 2024

Il giorno 6 novembre 2024 alle ore 12:30 si riunisce, in modalità telematica, l'insieme dei Docenti del Gruppo di Assicurazione Qualità del corso di studi in LM77 Management dell'Università Telematica “Universitas Mercatorum”

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. **Insediamento del Gruppo di Assicurazione Qualità del corso di Studio**
2. **Presa in carico raccomandazioni Nucleo di Valutazione**
3. **Presa in carico raccomandazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti a livello di ateneo**
4. **Eventuali e varie.**
 - 4.1. *Presentazione dei dati relativi agli indicatori della Scheda SMA per l'anno 2023*
 - 4.2. *Presentazione dei risultati relativi ai questionari insegnamenti (OPIS)*
 - 4.3. *Presenza linee guida RRC e avvio procedura*
 - 4.4. *Presenza delle schede di insegnamento*
 - 4.5. *Monitoraggio Corso di Studio*

Sono collegati da remoto (via Meet) il Coordinatore Prof. Francesco PAOLONE e il Prof. Stefano DI LAURO, come componenti del Gruppo Assicurazione Qualità della Didattica del corso di studio LM77 Management.

Collegata da remoto (via Meet) anche la Preside di Facoltà di Scienze Giuridiche ed Economiche, Prof.ssa Maria Antonella FERRI.

Il Coordinatore del CdS apre i lavori per descrivere i punti all'ordine del giorno rendendo disponibili i documenti oggetto di discussione e di approvazione, in particolare gli allegati che seguono:

- *Relazione del NdV approvata il 30/10/2024*
- *Raccomandazioni e Proposte Commissione Paritetica Docenti-Studenti e presa in carico approvate durante il Senato Accademico del 25/10/2024*
- *Scheda del Corso di Studio del 05/10/2024 con indicatori SMA di LM77*

- *Report descrittivo comprensivo di commento sintetico predisposto dal Coordinatore del CdS LM77 in merito ai risultati dei questionari insegnamenti e Opinione Studenti(OPIS)*
- *Bozza del Rapporto di Riesame Ciclico*
- *Schema di Rapporto ANVUR Versione del 21/02/2023*

Punto 1) dell'o.d.g.

Insediamento del Gruppo di Assicurazione Qualità del corso di studio

I docenti Proff. Francesco PAOLONE (Coordinatore del CdS) e Stefano DI LAURO (Componente) si insediano e danno inizio ai lavori del Gruppo di Assicurazione Qualità del corso di studio LM77 Management.

Punto 2) dell'o.d.g.

Presa in carico raccomandazioni Nucleo di Valutazione

Il Coordinatore apre la riunione prendendo in carico le raccomandazioni fornite dal Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo e contenute nella Relazione redatta seguendo le indicazioni ANVUR, riportate nelle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, e approvata nella riunione telematica del 30 ottobre 2024 del NdV dell'Ateneo. Dalla Relazione Annuale 2024 del NdV non emergono particolari indicazioni specifiche né particolari criticità per il CdS LM77.

Gli indicatori resi disponibili nella Scheda del CdS con rilevazione al 05/10/2024 mostrano come punti di debolezza/aree da migliorare (misurati dalla tabella contenuta nella Relazione del NdV come valori peggiori del 20% - o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto - rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici) la disponibilità di personale docente strutturato. In particolare:

- L'indicatore iC19 → Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate.
- L'indicatore iC27 → Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).
- L'indicatore iC28 → Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Come emerge dalla Relazione tali criticità riguardano l'Ateneo nel complesso e appartengono a tutti i CdS; pertanto, non si rilevano criticità specifiche per LM77.

In merito ai punti di forza del CdS (misurati dalla tabella contenuta nella Relazione del NdV come valori migliori del 20% - o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto - rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici), si segnalano, in coerenza con gli altri CdS:

- L'indicatore iC13 → Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.
- L'indicatore iC16BIS → Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.
- L'indicatore iC17 → Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS.

In merito alle azioni correttive finalizzate al superamento delle criticità relative agli indicatori sopracitati (iC19, iC27 e iC28) e quindi all'adeguamento della percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sulle ore complessive erogate e del rapporto complessivo studenti iscritti/docenti, l'Ateneo ha disposto un Piano di Raggiungimento secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021 con delibera ANVUR del 19/09/2024.

Punto 3) dell'o.d.g.

Presa in carico raccomandazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti

In linea con le raccomandazioni fornite dal NdV, il Presidente prende in carico le raccomandazioni fornite dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Ateneo (documento approvato durante la seduta del Senato Accademico del 25/10/2024).

Le 9 raccomandazioni della Commissione trovano riscontro nella presa in carico da parte dell'Ateneo dei seguenti punti:

- L'Ateneo nominerà un Comitato delle Parti Economiche e Sociali di Ateneo per il monitoraggio dell'efficacia dei Corsi di Laurea e del Post-Laurea e relativa trasparenza degli esiti.
- Al fine di predisporre azioni mirate per incrementare la percentuale del dato relativo al valore dell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), l'Ateneo ha aperto un'analisi interna per individuare il disallineamento dei dati presenti all'interno del database.
- L'Ateneo ha incrementato la quantità e l'allineamento delle basi dati per consentire alla CPDS di attingere informazioni attendibili e facilmente organizzabili da utilizzare per la stesura della Relazione Annuale.
- Al fine di porre in atto delle azioni più efficaci anche per incrementare il livello di internazionalizzazione:

- nel 2023 è stato presentato e vinto un progetto di internazionalizzazione (2023-1-IT02-KA171-HED-000142310) per oltre 40.000,00 euro con alcune università extraeuropee (Sub- Saharan Africa e Western Balkans);
 - nel 2024 il progetto è stato ampliato a ricoprire numerose altre regioni per un finanziamento di 340.000,00 euro;
 - nel 2023, l'Ateneo ha partecipato ad un programma di internazionalizzazione denominato Blended Intensive Program (V2021-1-ES01-KA131-HED-000007731), presso l'Università di Leon che ha visto la partecipazione di docenti e studenti Mercatorum dal 15 maggio al 7 di giugno;
 - sono stati finanziati i progetti FIN/RIC dell'Ateneo nel 2023 e nel 2024;
 - grazie al Progetto Europeo Jean Monnet, sono stati realizzati seminari internazionali e workshop a Roma e in Spagna;
 - sono stati stipulati contratti con professori stranieri per favorire i rapporti internazionali e l'organizzazione di Convegni e seminari internazionali;
 - sono stati attivati alcuni Progetti Erasmus nell'anno 2023, in particolare 3.
- Al fine di rafforzare il processo che riguarda le interlocuzioni con le imprese, l'Ateneo ha costituito l'Associazione ALUMNI dell'Universitas Mercatorum, con l'obiettivo di perseguire la missione di unire gli ex-Allievi di ogni età, ambito, posizione e ubicazione all'interno di una Comunità a cui tutti possano avere libero accesso e pari considerazione nel nome dei valori fondanti dell'Ateneo, ai quali ispirarsi nella vita professionale e privata post- universitaria e dei quali possano essere prestigiosi testimoni nel mondo. L'Ateneo sta in procinto di sottoscrivere un accordo con Gi Group S.p.a. che prevede la fornitura, da parte di quest'ultima, del servizio di orientamento e promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro in favore di studenti iscritti e/o laureati presso Universitas Mercatorum.
- Per migliorare le rilevazioni dei questionari, l'Ateneo ha recentemente (dicembre 2023) ridefinito il sistema di questionari per la rilevazione delle opinioni delle Parti Interessate (PI) interne ed esterne.
- Per incrementare il numero dei tutor contestualmente al trend di crescita degli studenti e garantire, di conseguenza, anche l'incremento del livello di attrattività dello stesso CdS, il Rettore emanerà un bando per 165 posizioni di tutor, inviando la proposta di delibera al CdA per il prosieguo dell'iter deliberativo.
- Per monitorare lo stato di avanzamento delle tecniche della Didattica Interattiva, la Piattaforma è stata implementata con diverse funzioni che inizialmente non erano disponibili.

- Al fine di attivare ulteriori momenti informativi e formativi con gli studenti, fin dalla fase di immatricolazione, in cui presentare l'importanza del coinvolgimento nel Processo di Assicurazione della Qualità e quindi garantire un coinvolgimento attivo degli stessi all'interno degli Organi di Ateneo, è stato strutturato il novo sito istituzionale di Ateneo caratterizzato da una maggiore intuitività, all'interno del quale è presente la Sezione "Assicurazione Qualità" dove sono raccolti e resi accessibili tutti i documenti riguardanti il sistema e i processi di AQ.

Punto 4) dell'o.d.g.

Varie ed eventuali

4.1. Presentazione dei dati relativi agli indicatori della Scheda SMA per l'anno 2023

Il Coordinatoreesamina i dati e gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale. In particolare, vengono analizzati:

- Inquadramento del CdS all'interno dell'Ateneo e in altri Atenei Telematici e Non Telematici
- Dati relativi all'attrattività del CdS, tra cui: Avvii di carriera al primo anno, Immatricolati puri, Iscritti, Iscritti Regolari ai fini del CSTD, Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, Laureati: in riferimento agli iscritti, il CdS ha fatto registrare un numero pari a circa 4 volte la media degli atenei telematici, confermando per l'ennesimo anno un notevole punto di forza per il CdS.
- Indicatori della Didattica.
- Indicatori di internazionalizzazione.
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.
- Soddisfazione e occupabilità.
- Consistenza e qualificazione del corpo docente.
- Altri indicatori.

Successivamente, sono state analizzate le azioni correttive (o proposte di miglioramento) in relazione all'ultimo a.a.. I componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità Didattica di LM77, Prof. PAOLONE e Prof. DI LAURO, ravvisano le seguenti criticità:

- *Incremento dei tutor stante la crescita significativa degli iscritti nell'ultimo periodo osservato*
- *Incremento del numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al numero di ore complessivo*
- *Adeguamento del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (e al primo anno)*
- *Potenziamento dell'internazionalizzazione*
- *Diminuzione della percentuale di studenti inattivi (e/o poco produttivi)*

4.2. Presentazione dei risultati relativi ai questionari somministrati agli studenti del CdS

Il Coordinatore esamina i dati relativi ai risultati di valutazione degli studenti facendo riferimento al documento da Lui già predisposto. Il Corso di Studi (CdS) in LM77 - Management, sulla base dei risultati degli indicatori rinvenuti nel Questionario sottoposto agli studenti evidenzia percentuali più soddisfacenti (si rimanda all'Allegato 4.2).

Gli studenti intervistati forniscono altresì alcuni suggerimenti di seguito riportati:

- Alleggerimento del carico didattico
- Inserire di prove intermedie
- Eliminazione dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Fornire maggiori conoscenze di base
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

Il Coordinatore ribadisce che i risultati dei questionari per singolo insegnamento non risultano insegnamenti critici.

4.3. Presa visione linee guida RRC e avvio procedura

Il Coordinatore del CdS comunica che entro il 28 febbraio 2025 dovrà essere redatto il Rapporto di riesame ciclico che verrà approvato in Consiglio di Corso di Studio da trasmettere agli Organi di Ateneo ed alla Preside di Facoltà per gli adempimenti conseguenti. Ciò per dare attuazione rispetto a quanto previsto dai DD.MM. 1648/23 e 1649/23, in cui sono state modificate le classi di laurea, per cui si rende necessario l'aggiornamento e la modifica del l'ordinamento del CdL e, conseguentemente, la revisione della SUA. Il Coordinatore comunica altre che l'Ateneo ha stabilito che per il CdS LM77 segue la procedura semplificata ai sensi del DDM 1648/23 e 16/49/23. Il GAQD ritiene di avviare la procedura del riesame. Si procede alla strutturazione dell'impianto del riesame ciclico che segue lo Schema di Rapporto ANVUR Versione del 21/02/2023 ed è integrato con le linee guida di Ateneo. L'impianto documentale per la redazione del RRC è strutturato in:

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

In aggiunta sarà riportata una sintesi della SMA 2024 con il commento di alcuni indicatori considerati significativi quali: percentuale di laureati (LMCU) entro la durata normale del corso; percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; percentuale di studenti che

proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio; percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio; percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso; rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza); percentuale di iscritti inattivi e percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi.

Ogni sezione sarà composta come segue:

1. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame Ciclico del Corso.
2. Analisi della situazione della base dei dati e delle informazioni, riportandone i documenti chiave (SUA, SMA, Linee Guida, relazioni) ed i documenti di supporto (documenti di registrazioni quali verbali del CCDS, del GAQD e del CI), trattando l'autovalutazione ed evidenziando le aree di miglioramento e le criticità.
3. Obiettivi e azioni di miglioramento da redigersi in forma tabellare.

Il GAQD approva l'impianto generale del riesame ciclico. Il GAQD propone di convocare la prossima riunione del GAQD ad inizio febbraio.

4.4. Presa visione delle schede di insegnamento

Il GAQD ha preso visione delle schede di insegnamento 2024/2025 del CdS constatando che non risultano sovrapposizioni tra gli insegnamenti affini. Il Gruppo ha verificato l'opportunità di effettuare alcune integrazioni e di eliminare alcuni refusi. Il Gruppo propone alcune modifiche e le trasmette ai docenti dell'insegnamento con l'invito a formulare eventuali osservazioni prima della prossima riunione del CCdS prevista entro la fine del mese di dicembre. In tale data, il CCdS approverà le schede di insegnamento.

4.5. Monitoraggio Corso di Studio

Il GAQD ha avviato le azioni di monitoraggio finalizzate all'analisi dell'andamento complessivo del Corso LM77, confrontandosi con i tutor del Corso di Studio, con l'obiettivo di individuare le criticità e proporre eventuali azioni correttive necessarie per migliorare l'efficacia del percorso formativo e garantire il raggiungimento degli standard di qualità previsti. Il processo risulta gestito correttamente e non si rilevano specifiche urgenti criticità oltre le ordinarie attività.

Il prof. PAOLONE comunica che sarà convocato entro il mese di febbraio anche il Comitato di indirizzo congiunto L-18/LM-77 per mantenere il coordinamento con le parti sociali. Il Prof. PAOLONE, non essendoci altro da discutere, riceve mandato di inviare all'Ufficio di Assicurazione delle Qualità di Ateneo della bozza della SMA, dell'impianto generale di riesame ciclico approvato e del presente verbale e, dopo aver ringraziato tutti i presenti, dichiara conclusi i lavori alle ore 14:00.

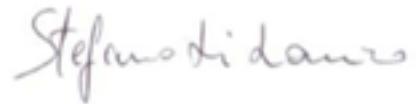
Il Coordinatore

(*Prof. Francesco Paolone*)



Il Segretario verbalizzante

(*Prof. Stefano Di Lauro*)



Allegato 4.2

Analisi Questionari OPIS - CdS LM-77 Management

Il Corso di Studi (CdS) in LM77 - Management, sulla base dei risultati degli indicatori sotto riportati rinvenuti nel Questionario sottoposto agli studenti, evidenzia i seguenti punti un livello di soddisfazione più che positiva.

Di seguito, si riportano alcuni commenti di dettaglio.

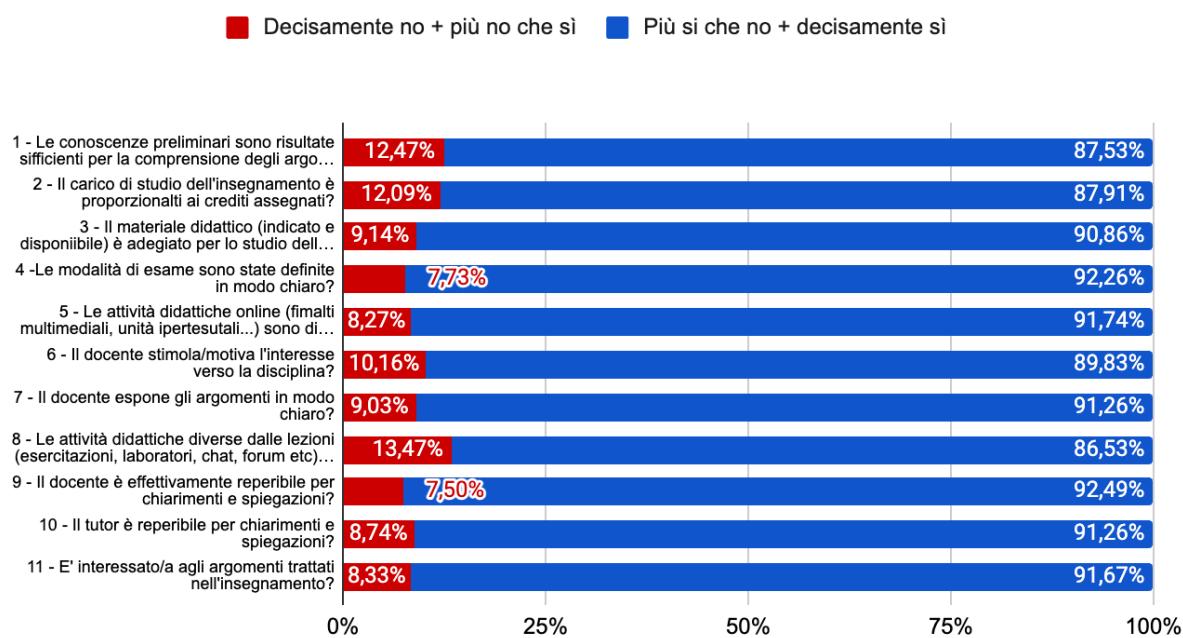


Fig. 1. Valutazione degli studenti

La Figura 1 mostra il livello di soddisfazione degli studenti su diversi aspetti dell'insegnamento e dell'esperienza didattica. In tutte le voci analizzate, la valutazione positiva (somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no") superà ampiamente il 60%, indicando un generale apprezzamento da parte degli studenti:

- Gli aspetti più apprezzati riguardano la chiarezza delle modalità d'esame - domanda 4 (92,26%), la facilità di accesso alle attività didattiche online - domanda 5 (91,74%), la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni - domanda 9 (92,49%) e reperibilità del tutor per chiarimenti - domanda 10 (91,26%), l'interesse verso gli argomenti trattati - domanda 11 (91,67%). Anche la qualità del materiale didattico - domanda 3 (90,86%), la motivazione trasmessa dal docente - domanda 6 (89,83%) e la comprensibilità dell'esposizione - domanda 7 (91,26%) ottengono punteggi molto alti.
- Le valutazioni negative, indicate in rosso, rimangono molto basse, oscillando tra il 7,50% e il 13,47%, confermando che la maggior parte degli studenti si ritiene soddisfatta della propria esperienza didattica:

- **Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, ecc.) - domanda 8:** il 13,47% degli studenti ritiene che queste attività non siano adeguate, il che potrebbe suggerire una necessità di miglioramento nell'organizzazione o nell'accessibilità di queste opportunità di apprendimento.
- **La sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti - domanda 1:** il 12,47% degli studenti ritiene che le conoscenze pregresse non fossero adeguate per affrontare il corso, indicando una possibile necessità di maggiore preparazione iniziale o supporto aggiuntivo.
- **Il carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnato - domanda 2:** il 12,09% degli studenti segnala un disequilibrio tra il carico di studio richiesto e il numero di crediti del corso, suggerendo che alcuni insegnamenti potrebbero risultare troppo impegnativi rispetto al valore in crediti attribuito.

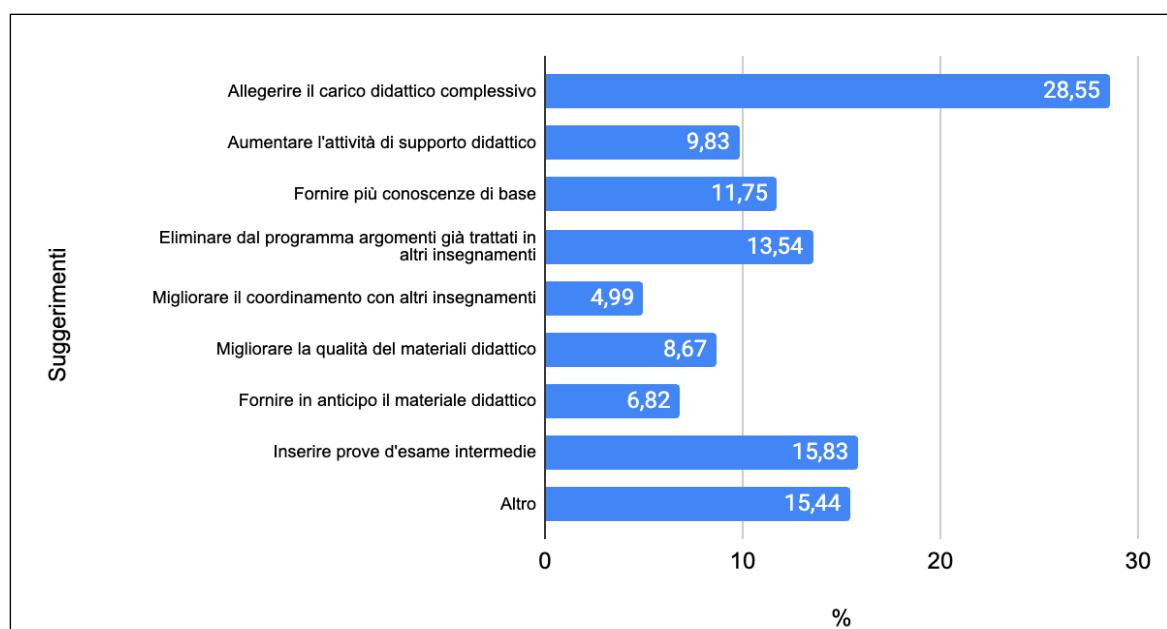


Figura 2. Suggerimenti degli studenti

Figura 2 mostra i suggerimenti degli studenti per migliorare l'esperienza didattica. Il suggerimento più frequente, indicato dal 28,55% dei rispondenti, riguarda la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo, evidenziando una percezione di sovraccarico nello studio. Al secondo posto, con il 15,83%, vi è la richiesta di inserire prove d'esame intermedie, suggerendo il bisogno di una valutazione più distribuita nel tempo per facilitare l'apprendimento e ridurre la pressione degli esami finali. Il terzo suggerimento più frequente, con il 13,54%, è eliminare dal programma gli argomenti già trattati in altri insegnamenti, segnalando la presenza di ripetizioni nei contenuti che potrebbero essere ottimizzate per una maggiore efficacia formativa.

VERBALE DEL GRUPPO ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT - LM77

28 Gennaio 2025 - ORE 18.30

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente (6 novembre 2024)
2. Stato di avanzamento della Bozza di Riesame Ciclico

❖❖❖❖❖

Componenti:

- Coordinatore del Corso di Studio in Management *Prof. Francesco Paolone*
- Componente del GAQD del Corso di Studio in Management *Prof. Stefano Di Lauro*

Invitati:

- Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche - *Prof.ssa Maria Antonella Ferri*
- Ufficio Assicurazione Qualità - *Dott.ssa Simona Procida*

La riunione prende avvio alle ore 18.30.

Sono collegati da remoto (via Meet) il Coordinatore Prof. Francesco PAOLONE e il Prof. Stefano DI LAURO, come componenti del Gruppo Assicurazione Qualità della Didattica del corso di studio LM77 Management.

❖❖❖❖❖

Punto 1)

Approvazione del Verbale della seduta precedente (6 novembre 2024)

Non sono emerse osservazioni in merito al contenuto del Verbale della Seduta Precedente (6 novembre 2024). Pertanto, il Coordinatore sottopone ad approvazione.

Punto 2)

Stato di avanzamento della Bozza di Riesame Ciclico

Il Coordinatore del CdS apre i lavori per descrivere lo stato di avanzamento della Bozza di Riesame Ciclico di LM-77 illustrando le singole sezioni del documento.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (GAQD) al termine della discussione ritiene opportuno condividere lo stato di avanzamento della suddetta Bozza anche con il

rappresentante degli studenti e fissa la data per il 30 gennaio 2025, alle ore 19.00. In tale data verrà approvato l'impianto documentale del Riesame Ciclico del CdS in LM77.

❖❖❖❖❖

Non essendoci altri argomenti da trattare, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 19.00

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Stefano di lava

IL COORDINATORE

Franca Rehne

❖❖❖❖❖

VERBALE DEL GRUPPO ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO IN LM77 - MANAGEMENT

30 gennaio 2025 - ORE 19.00

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Sviluppo e approvazione impianto documentale Rapporto Riesame Ciclico CdS;
3. Eventuali e varie.

❖❖❖❖❖❖

Componenti:

- Coordinatore del Corso di Studio in Management
Prof. Francesco Paolone
- Componente del GAQD del Corso di Studio in Management
Prof. Stefano Di Lauro
- Rappresentante degli studenti nel GAQD del Corso di Studio in Management *Sig. Carmelo Napoli*

Invitati:

- Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche - *Prof.ssa Maria Antonella Ferri*
- Ufficio Assicurazione Qualità - *Dott.ssa Simona Procida*

La riunione prende avvio alle ore 19.00

Sono collegati da remoto (via Meet) il PCoordinatore Prof. Francesco PAOLONE e il Prof. Stefano DI LAURO, come componenti del Gruppo Assicurazione Qualità della Didattica del corso di studio LM77 Management, e il Sig. Carmelo Napoli, come rappresentante degli studenti del corso di studio LM77 Management.

❖❖❖❖❖❖

Punto 1)

Approvazione del verbale della seduta precedente

È stato redatto il verbale della seduta precedente del GAQD, tenutasi in data 28 gennaio 2025 . Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (GAQD) al termine della discussione

APPROVA

- all'unanimità il verbale della riunione del GAQD del 28 gennaio 2025

❖❖❖❖❖❖

Punto 2)

Sviluppo e approvazione impianto documentale Rapporto Riesame Ciclico CdS

I Componenti del GAQD, presa visione dell'impianto documentale in riferimento al Rapporto del Riesame Ciclico del CdS LM77 Management compilato secondo il *template* fornito dalle Linee Guida per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio (LG RC CdS) e le indicazioni ANVUR

APPROVA

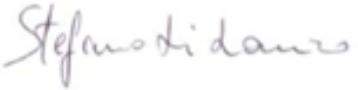
- all'unanimità l'impianto documentale del Rapporto Riesame Ciclico del CdS in Management (LM77)

❖❖❖❖❖

Punto 3)

Eventuali e varie

Non essendoci altri argomenti da trattare, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 19.30.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL COORDINATORE
	

❖❖❖❖❖

VERBALE DEL GRUPPO ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO IN LM77 - MANAGEMENT

13 febbraio 2025 - ORE 14.00

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Presentazione dello stato di sviluppo e approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico

❖❖❖❖❖

Componenti:

- Coordinatore del Corso di Studio in Management
Prof. Francesco Paolone
- Componente del GAQD del Corso di Studio in Management
Prof. Stefano Di Lauro
- Rappresentante degli studenti nel GAQD del Corso di Studio in Management
Sig. Carmelo Napoli
- Altri Componenti del Gruppo del Riesame del Corso di Studio in Management
Prof. Riccardo Tiscini
Dott. Fausto Sabbatelli

Invitati:

- Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche - *Prof.ssa Maria Antonella Ferri*
- Ufficio Assicurazione Qualità - *Dott.ssa Simona Procida*

La riunione prende avvio alle ore 14.00.

Sono collegati da remoto (via Meet) il Coordinatore Prof. Francesco PAOLONE e il Prof. Stefano DI LAURO, come componenti del Gruppo Assicurazione Qualità della Didattica del corso di studio LM77 Management. Alla riunione è presente anche la Prof.ssa Maria Antonella FERRI, in qualità di Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche.

❖❖❖❖❖

Punto 1)

Approvazione del verbale della seduta precedente

È stato redatto il verbale della seduta precedente del GAQD, tenutasi in data 30 gennaio 2025. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (GAQD) al termine della discussione

APPROVA

- all'unanimità il verbale della riunione del GAQD del 30 gennaio 2025



Punto 2)

Presentazione dello stato di sviluppo e approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico

Il GAQD di LM-77, dopo aver presentato lo stato di sviluppo del documento e dopo aver compilato le 4 sezioni inerenti agli obiettivi e alle azioni di miglioramento relative all'Assicurazione della qualità (1) nella progettazione del CdS, (2) nell'erogazione del CdS, (3) nella gestione delle risorse del CdS, (4) nonché dalla sezione relativa al riesame e miglioramento del CdS, con particolare riguardo ai principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame.

APPROVA

- il Rapporto Riesame Ciclico del CdS in Management (LM77) a seguito delle modifiche intervenute durante la presente seduta e dà mandato al coordinatore Prof. Francesco Paolone di presentare il relativo documento di RRC durante la riunione di CdS prevista per il 17 febbraio pv. alle ore 14.00.



Punto 3)

Eventuali e varie

Non essendoci altri argomenti da trattare, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 14.45.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Stefano Di Domenico

IL COORDINATORE

Francesco Paolone

VERBALE DEL GRUPPO ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO IN LM77 - MANAGEMENT

19 marzo 2025 - ORE 14.00

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Analisi Questionari: deliberazioni connesse e conseguenti;
3. Suggerimenti e analisi del Comitato di Indirizzo;
4. Revisione Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio;
5. Monitoraggio del Corso di Studio;
6. Eventuali e varie.

❖❖❖❖❖❖

Componenti:

- Coordinatore del Corso di Studio in Management
Prof. Francesco Paolone
- Componente del GAQD del Corso di Studio in Management
Prof. Stefano Di Lauro
- Componente del GAQD del Corso di Studio in Management (nominato tramite Decreto Rettoriale n. 153/2025 ricevuto nella giornata del 18 marzo 2025)
Prof. Riccardo Tiscini
- Rappresentante degli studenti nel GAQD del Corso di Studio in Management
Sig. Carmelo Napoli

Invitati:

- Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche - *Prof.ssa Maria Antonella Ferri*
- Ufficio Assicurazione Qualità - *Dott.ssa Simona Procida*

La riunione prende avvio alle ore 14.00.

Sono collegati da remoto (via Meet) il Coordinatore Prof. Francesco PAOLONE, il Prof. Riccardo TISCINI e il Prof. Stefano DI LAURO, come componenti del Gruppo Assicurazione Qualità della Didattica del corso di studio LM77 Management.

❖❖❖❖❖❖

Punto 1)

Approvazione del verbale della seduta precedente

È stato redatto il verbale della seduta precedente del GAQD, tenutasi in data 13 febbraio 2025.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (GAQD) al termine della discussione

APPROVA

- all'unanimità il verbale della riunione del GAQD del 13 febbraio 2025

❖❖❖❖❖❖

Punto 2)

Analisi Questionari: deliberazioni connesse e conseguenti;

Il Coordinatore presenta i dati relativi ai risultati dei questionari, nello specifico:

- alle Risultanze dei Questionari sottoposti ai Laureati a 1 anno, a 3 anni e a 5 anni;
- al Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti su comunicazione, strutture, servizi e percorso formativo ("Questionario CoSSeP" o "Questionario laureandi").

I dati sui risultati dei questionari sopra menzionati unitamente al commento descrittivo sono richiamati negli *Allegati 2a-b-c-d*. Segue un'attenta discussione dei risultati da parte del GAQD. Il Coordinatore fornisce una sintesi dell'analisi dei principali risultati dei questionari A.A 2023/2024 in aggiunta della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica e dei servizi (Schede OPIS) già effettuata nel GAQD del 6 novembre 2024.

❖❖❖❖❖❖

Punto 3)

Suggerimenti e analisi del Comitato di Indirizzo;

Il GAQD prende visione dei suggerimenti emersi dalle parti sociali e già discussi in sede di riunione del Comitato d'Indirizzo di LM-77 tenutasi in data 13 marzo 2025. Nello specifico, dal contenuto della discussione e dai questionari ricevuti dalle parti sociali, è emerso quanto segue:

- il dott. SABATELLI (Windtre) ha espresso parere positivo sulla denominazione del corso, sulla chiarezza delle finalità del corso di studio, sulle figure professionali in uscita dal Corso di Laurea, ritenendole idonee a soddisfare il fabbisogno del mercato del lavoro attuale, nonché sui risultati di apprendimento attesi e ha proposto diversi suggerimenti. In particolare, ha proposto nel questionario e ha ribadito anche durante la riunione, la necessità di includere nel corso argomenti quali i fondamenti di project e program management, l'avvio e la gestione di una startup, con attenzione alle sfide e alle opportunità del mercato attuale, lo storytelling e la narrazione digitale,

l'intelligenza artificiale e l'automazione, le pratiche sostenibili e la responsabilità sociale d'impresa, incoraggiando lo sviluppo di strategie aziendali eco-friendly, l'employee experience e gli aspetti fiscali;

- il dott. MALVESTUTO (Aiesil) ha indicato l'importanza di inserire elementi tecnico-giuridici, essenziali e normativi, inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la dott.ssa CALAFIORE (Confcommercio) ha sottolineato l'importanza dell'Intelligenza Artificiale, aspetto su cui Confcommercio sta attivamente lavorando. Tuttavia, ha espresso il timore che un eccessivo approfondimento di un ampio ventaglio di argomenti possa compromettere il focus principale del corso, suggerendo di dare priorità ai temi essenziali e di bilanciare adeguatamente il tempo e gli interventi;
- il dott. SORRENTINO (ImpreseItalia) ha proposto una maggiore integrazione tra teoria e pratica, con un rafforzamento delle attività laboratoriali e un'espansione del ruolo del tirocinio, una particolare attenzione alla sostenibilità, alle competenze digitali, all'internazionalizzazione, alle soft skills e alla formazione manageriale avanzata;
- il dott. RAPACCIUOLO (Confindustria) ha evidenziato la crescente domanda di esperti nell'efficientamento energetico sul mercato e la carenza di tali figure nell'ambito del management.

Per un maggiore dettaglio sul contenuto della discussione, si rimanda al Verbale della Riunione del Comitato d'Indirizzo del 13 marzo 2025.



Punto 4)

Revisione Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio;

Il Coordinatore condivide tramite piattaforma *google.meet* il documento in questione e ribadisce che il Riesame Ciclico di LM77 è stato affrontato nelle seguenti precedenti riunioni:

- In data 28 gennaio 2025 (Riunione GAQD LM77): stato di avanzamento della Bozza di Riesame Ciclico.
- In data 30 gennaio 2025 (Riunione GAQD LM77): sviluppo e approvazione impianto documentale Rapporto Riesame Ciclico CdS.
- In data 13 febbraio 2025 (Riunione GAQD LM77): presentazione dello stato di sviluppo e approvazione del Rapporto Riesame Ciclico.
- In data 17 febbraio 2025 (Riunione CCdS LM77): discussione e approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

Il GAQD ha revisionato il documento di RRC del CdS e resta in attesa di eventuali altri commenti nonché revisioni da parte dell'Ufficio Assicurazione Qualità di Ateneo.



Punto 5)

Monitoraggio del Corso di Studio;

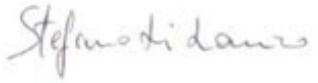
Il GAQD ha proceduto al monitoraggio finalizzate all'analisi dell'andamento complessivo del Corso LM77, confrontandosi con i tutor del Corso di Studio.



Punto 6)

Eventuali e varie

Non essendoci altri argomenti da trattare, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 15.45.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL COORDINATORE
	

Allegato 2a

Analisi Questionari LAUREATI A 1 ANNO – CdS LM-77 Management

L'analisi delle risposte fornite dai laureati (473 risposte ricevute) a un anno dal conseguimento del titolo evidenzia un livello complessivamente positivo di soddisfazione nei confronti del percorso formativo seguito (domanda 1: **"Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?"**). In particolare, il 74,21% degli intervistati si riscriverebbe allo stesso corso presso lo stesso Ateneo, in aggiunta all'11,42% di rispondenti che scegliererebbero un altro corso ma restando nello stesso Ateneo: complessivamente, l'85,63% di laureati confermerebbero l'iscrizione presso la stessa università. Tale risultanza rappresenta un indicatore positivo della soddisfazione complessiva degli studenti ed evidenzia che la grande maggioranza ha vissuto un'esperienza formativa e accademica valida. Il fatto che più di 8 studenti su 10 confermerebbero la scelta dell'Ateneo suggerisce una percezione favorevole della qualità dell'insegnamento, dei servizi offerti e delle opportunità di crescita fornite dall'università. Solo il 6,55% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo, il 5,50% scegliererebbe un altro corso e in un altro Ateneo e il 2,33% non si iscriverebbe più all'università (Fig. 1)

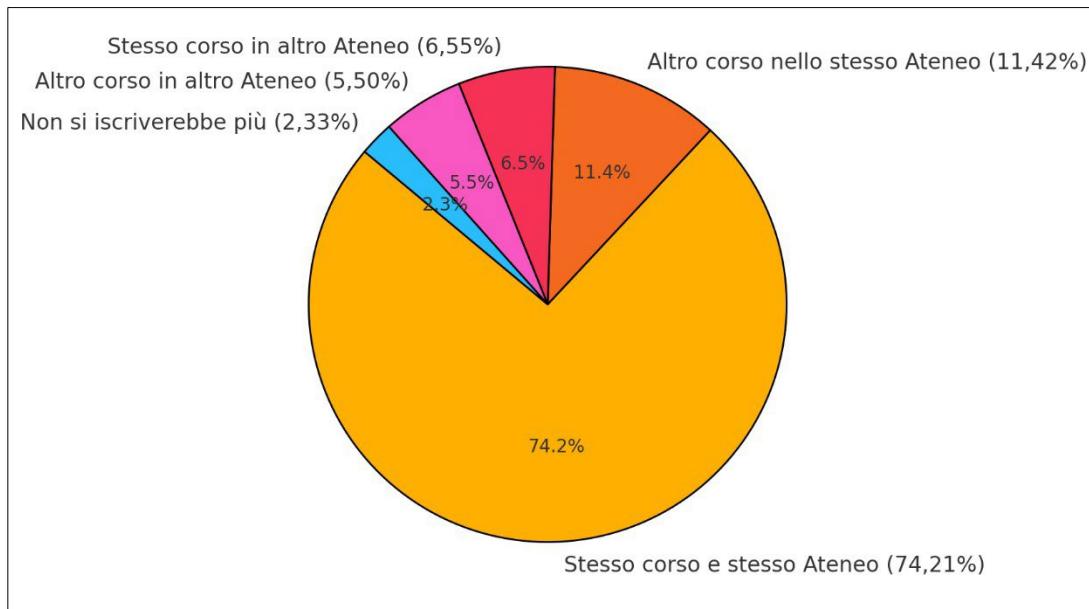


Fig. 1. Le risposte alla domanda: *"Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?"*

La Fig. 2, invece, mostra il livello di soddisfazione dei laureati rispetto a diversi aspetti della loro formazione universitaria. La maggior parte degli elementi valutati presenta un riscontro positivo, con percentuali di soddisfazione ("Più sì che no" + "Decisamente sì") che superano il 70% in quasi tutte le categorie.

- Le competenze acquisite nel corso di studi sono state valutate attraverso le seguenti domande: 2- **“Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio”**, 3 - **“Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi”**, 4 - **“Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome)”**, 5 - **“Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato”**, 6 - **“Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenza e competenze facendo affidamento su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.)”**.
- La valutazione è infatti molto positiva per ognuna delle domande sopra citate: la capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche - domanda 3 (81,59%), l'autonomia di giudizio - domanda 4 (84,02%), le abilità comunicative - domanda 5 (86,65%) e la capacità di apprendimento - domanda 6 (86,69%), sono generalmente ben valutate dagli studenti che hanno risposto "Più sì che no" + "Decisamente sì".
- Anche l'effettivo utilizzo delle competenze acquisite all'università nel mondo del lavoro valutato attraverso la domanda **“Quanto utilizza conoscenze, abilità e competenze acquisite all'Università?”** (Domanda 10) è percepito positivamente dalla maggioranza (77,68% di riscontri favorevoli).

Tuttavia, emergono due punti critici relativi all'inserimento nel mondo del lavoro:

1. Esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage → La domanda **“L'esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?”** (Domanda 12) fa emergere che solo il 49,47% degli studenti che hanno svolto il tirocinio ritiene che questa esperienza abbia facilitato il proprio inserimento lavorativo, mentre il 50,53% ha espresso un giudizio negativo.
2. Esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero → Rispondendo alla domanda **“L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?”** (Domanda 14) solo il 42,44% di studenti forniscono un riscontro positivo (tra gli studenti che hanno preso parte nell'attività), mentre il 57,56% ritiene che non abbia facilitato l'inserimento nel mondo del lavoro.

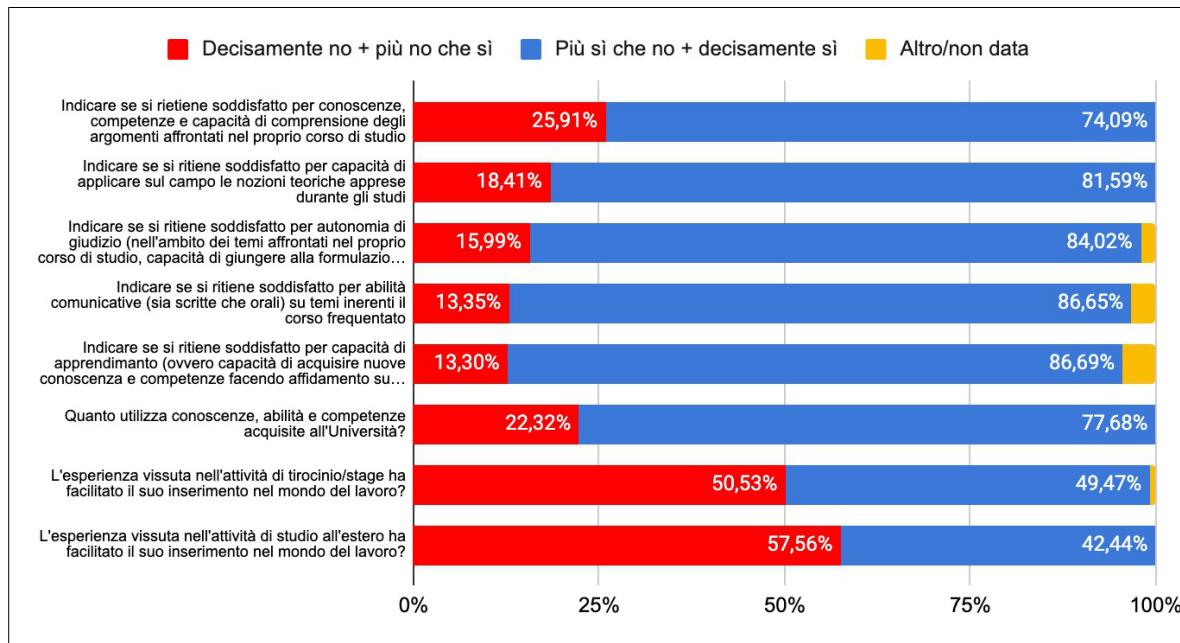


Fig. 2. Soddisfazione e utilizzo delle competenze acquisite

Le criticità emerse riguardo l'utilità del tirocinio e del periodo di studio all'estero per l'inserimento nel mondo del lavoro potrebbero essere legate alla scarsa partecipazione degli studenti a tali attività.

- Inoltre, l'analisi delle risposte alla domanda **“Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?”** (**Domanda 13**) fa emergere che solo il 14,99% degli studenti tra tutti i rispondenti ha svolto un periodo di studio all'estero, mentre l'85,01% non ha mai partecipato ad esperienze internazionali.
- Le risposte alla domanda **“Ha svolto attività di tirocinio/stage pre o post lauream?”** (**Domanda 11**) evidenziano come solo il 33% circa degli studenti tra tutti i rispondenti ha effettuato un tirocinio (di cui 11,81% organizzato effettivamente dal Corso di Studi e 21,18% attraverso il riconoscimento di alcune attività professionali svolte), mentre ben il 67,01% non ha mai svolto alcun tirocinio/stage.

L'analisi delle risposte alla domanda sull'utilizzo delle strutture universitarie di supporto per la ricerca del lavoro (**Domanda 8: “Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio job placement”**) evidenzia un basso livello di coinvolgimento degli studenti nei servizi di job placement offerti dall'Ateneo (**Fig. 3**):

- Solo il 16,16% dei laureati ha effettivamente utilizzato queste strutture per la ricerca di un'occupazione.

- Il 63,6% degli intervistati è consapevole dell'esistenza di tali servizi, ma non ne ha usufruito.
- Il 20,25% dichiara che nella propria università non esistono strutture di supporto ai laureati, suggerendo una percezione di carenza o inadeguatezza dei servizi.

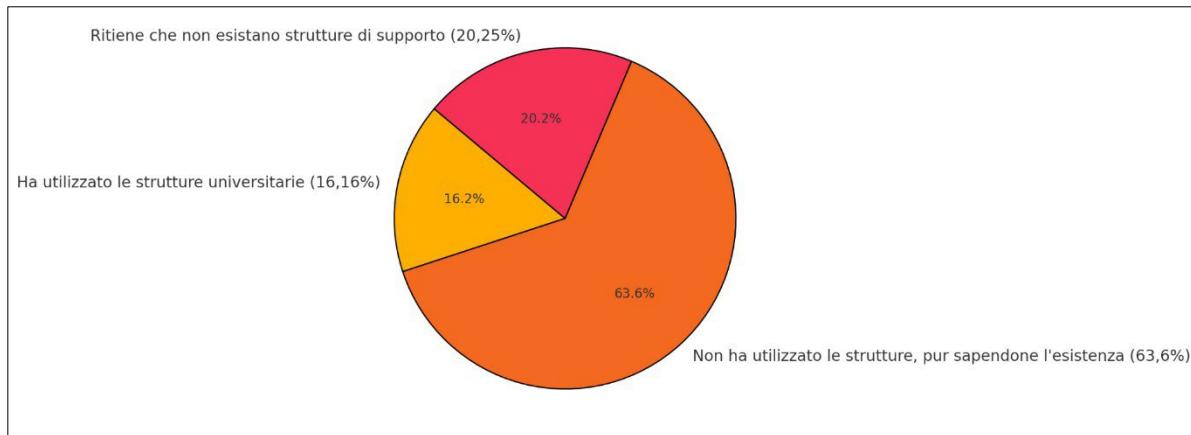


Fig. 3. Utilizzo delle strutture universitarie di supporto alla ricerca del lavoro

Questi dati mostrano una scarsa integrazione e promozione dei servizi di job placement tra gli studenti, che potrebbero non essere sufficientemente informati sulle opportunità offerte o non percepire questi servizi come realmente utili per il loro ingresso nel mondo del lavoro. La presenza di una quota rilevante di laureati che ritiene inesistenti tali strutture potrebbe indicare anche la necessità di una maggiore visibilità e accessibilità alle iniziative di orientamento professionale.

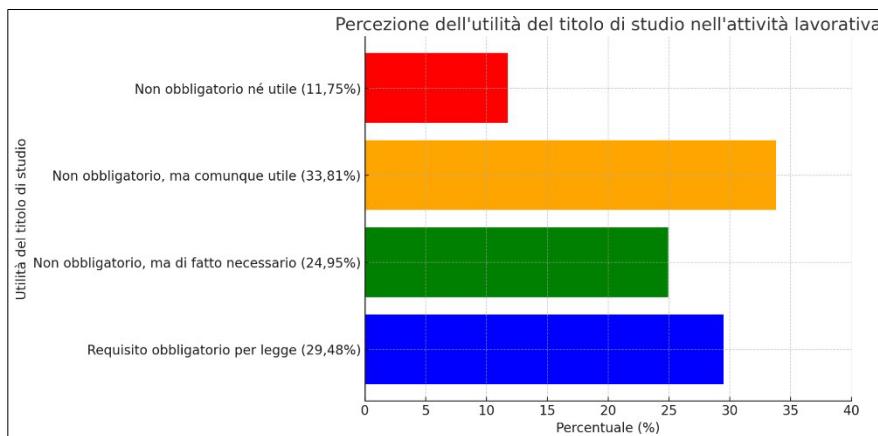


Fig. 4 Percezione dell'utilità del titolo di studio nell'attività lavorativa

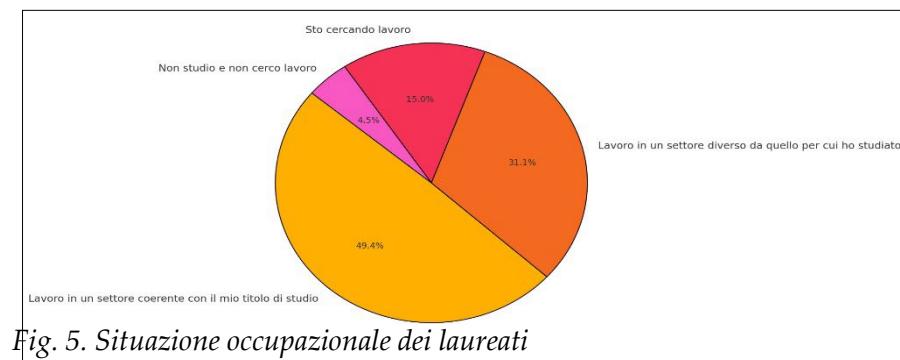
L'analisi delle risposte alla domanda 9 **“Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?”** (Fig. 4) evidenzia che la maggioranza ritiene il titolo conseguito utile per la

propria attività professionale, sebbene con sfumature diverse riguardo alla sua effettiva necessità:

- Il 29,48% dei laureati considera il titolo un requisito obbligatorio per legge per esercitare la propria professione.
- Il 24,95% afferma che, pur non essendo un requisito legale, di fatto è necessario per accedere a determinate opportunità lavorative.
- Il 33,81% lo reputa utile, sebbene non indispensabile, indicando che contribuisce comunque alla formazione e alle competenze richieste nel proprio ambito lavorativo.
- l'11,75% dei laureati dichiara che il titolo non è né un requisito legale né utile per la propria professione, segnalando un possibile disallineamento tra percorso di studi e mercato del lavoro per una parte dei laureati.

Il dato complessivo può essere valutato come positivo, poiché circa l'88% dei laureati riconosce il titolo di studio come necessario o utile.

Figura 5 rappresenta la situazione occupazionale dei laureati che hanno risposto alla domanda 7 **“Qual è attualmente la sua posizione?”**. La maggioranza (49,39%) lavora in un settore coerente con il proprio titolo di studio, seguita da un 31,15% che ha un'occupazione in un settore diverso da quello per cui ha studiato. Il 14,96% è attualmente in cerca di lavoro, mentre una piccola percentuale (4,51%) non studia né cerca un impiego attualmente.



Allegato 2b

Analisi Questionari LAUREATI A 3 ANNI – CdS LM-77 Management

L'analisi delle risposte fornite dai laureati (72 risposte ricevute) a tre anni dal conseguimento del titolo evidenzia un livello complessivamente positivo di soddisfazione nei confronti del percorso formativo seguito. Nello specifico, le risposte alla domanda 1 **“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?”** mostrano che il 68,06% degli intervistati si riscriverebbe allo stesso corso presso lo stesso Ateneo, in aggiunta all'19,44% di rispondenti che sceglierebbe un altro corso ma restando nello stesso Ateneo: complessivamente, il 87,5% di laureati confermerebbe l'iscrizione presso la stessa università (Fig. 1). Questo dato rappresenta un indicatore positivo della soddisfazione complessiva, evidenziando che la grande maggioranza ha vissuto un'esperienza formativa e accademica valida. Il fatto che quasi 9 laureati su 10 confermerebbero la scelta dell'Ateneo suggerisce una percezione favorevole della qualità dell'insegnamento, dei servizi offerti e delle opportunità di crescita fornite dall'università.

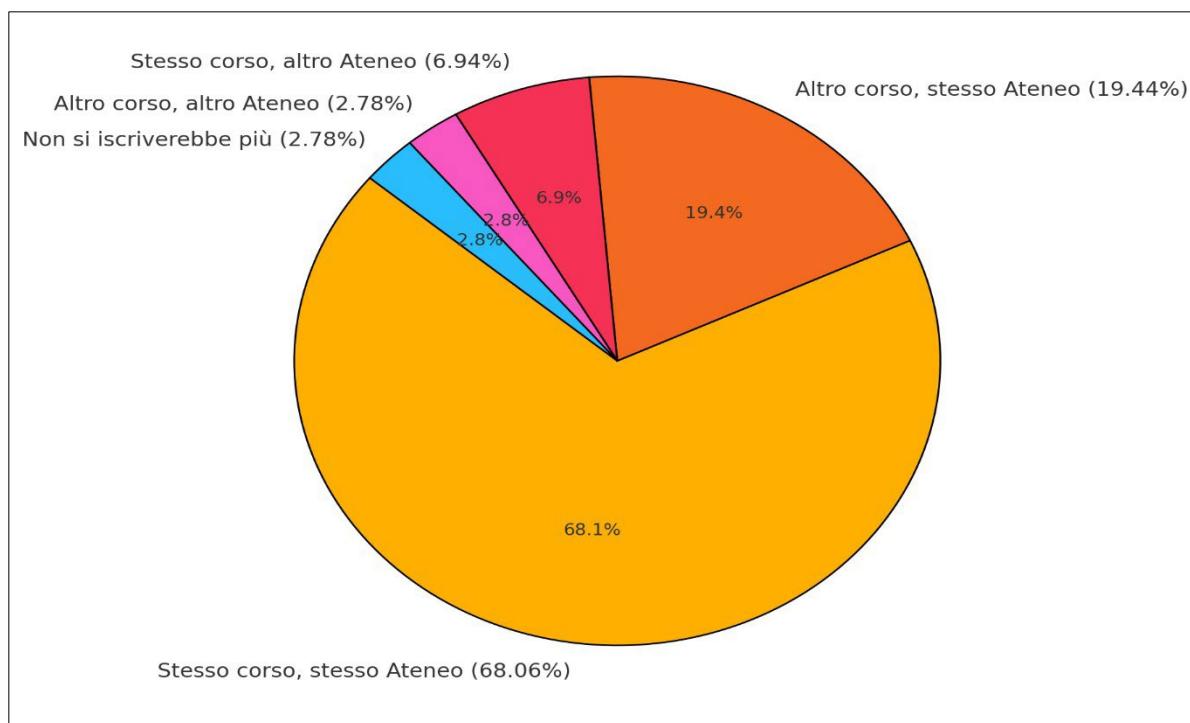


Fig. 1. Le risposte alla domanda: "Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?"

Solo Il 6,94% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo, il 2,78% sceglierrebbe un altro corso e in un altro Ateneo e il 2,78% non si iscriverebbe più all'università.

Fig. 2 mostra il livello di soddisfazione dei laureati rispetto a diversi aspetti della loro formazione universitaria. La maggior parte degli elementi valutati presenta un riscontro positivo, con percentuali di soddisfazione ("Più sì che no" + "Decisamente sì") che si aggirano intorno al 80%:

- Il 91,18% dei laureati nelle risposta alla Domanda 6 **Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenza e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.)** si dichiara soddisfatto per la propria capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenza e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione);
- L'88,93% dei laureati rispondendo alla Domanda 5 **Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato** dimostra di aver sviluppato buone abilità comunicative scritte e orali su temi inerenti il corso frequentato;
- L'88,57% dei laureati rispondendo alla Domanda 2 **Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio** si dimostra soddisfatto delle conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio;
- L'85,51% dei laureati rispondendo alla Domanda 4 **Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisione autonome)** ammette di aver sviluppato una buona autonomia di giudizio, fondamentale per la capacità di prendere decisioni e formulare opinioni personali;
- L'84,50% dei laureati rispondendo alla Domanda 3 **Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi** si sente soddisfatto della possibilità di applicare le conoscenze teoriche sul campo;
- Il 76,62% dei laureati nelle risposte alla domanda 10 **Quanto utilizza conoscenze, abilità e competenze acquisite all'Università?** dichiara di utilizzare le competenze, conoscenze ed abilità acquisite all'università nel proprio lavoro, evidenziando un buon livello di trasferibilità della formazione accademica.

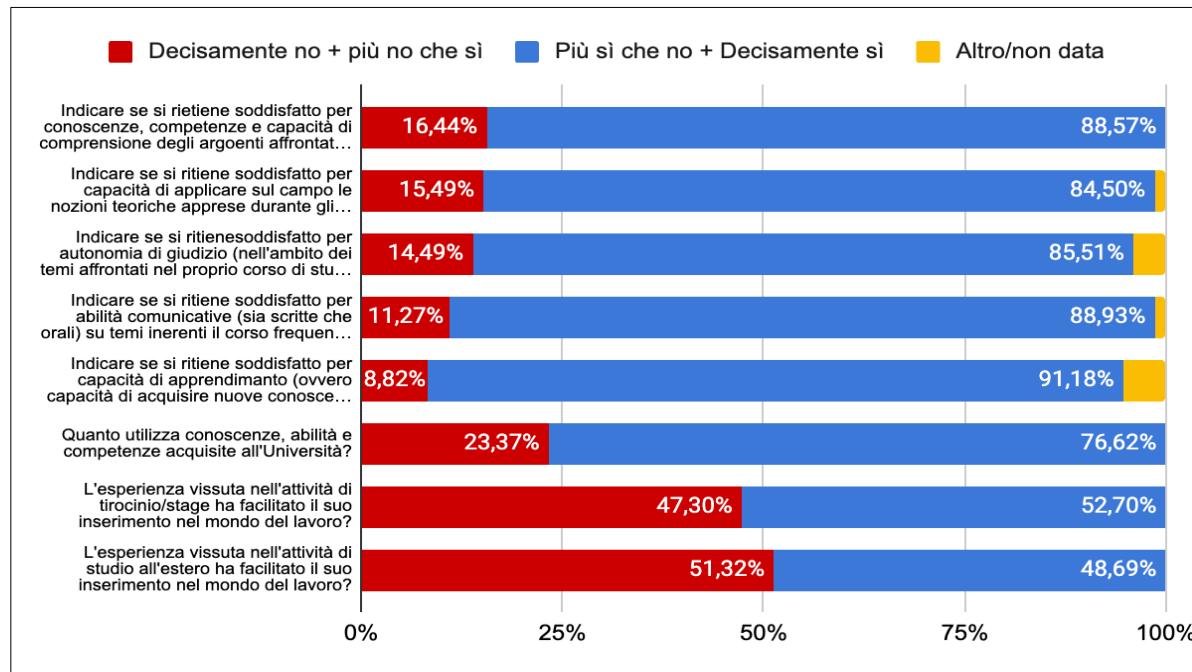


Fig. 2. Soddisfazione e utilizzo delle competenze acquisite

Tuttavia, emergono due punti critici relativi all'inserimento nel mondo del lavoro relative alla domanda 12: **L'esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?** E alla Domanda 14: **L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?**

- Il **47,30%** dei laureati che ha effettivamente svolto il tirocinio non ha trovato il tirocinio o lo stage particolarmente utile per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Il **51,32%** dei laureati che hanno avuto modo di svolgere il periodo di studi all'estero ritiene che questa esperienza di studio non abbia avuto un impatto significativo sulla loro occupabilità.

Le criticità emerse riguardo l'utilità del tirocinio e del periodo di studio all'estero per l'inserimento nel mondo del lavoro potrebbero essere legate alla scarsa partecipazione degli studenti a tali attività che emergono dall'analisi delle risposte alle domande 11 e 13: **1) Ha svolto attività di tirocinio/stage pre o post lauream? 2) Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?**

- **Solo il 11,27% dei laureati tra tutti i rispondenti ha svolto un periodo di studio all'estero**, mentre l'88,73% non ha mai partecipato a esperienze internazionali.
- **Solo il 37,66% dei laureati tra tutti i rispondenti ha effettuato un tirocinio** (di cui 9,09% organizzato effettivamente dal Corso di Studi e 28,57% attraverso il riconoscimento di alcune attività professionali svolte), mentre ben il 62,34% non ha mai svolto alcun tirocinio/stage.

I dati presentati nella Figura 2 evidenziano un alto livello di soddisfazione per la preparazione accademica e lo sviluppo di hard e soft skills durante il percorso universitario. Tuttavia, emergono alcune criticità legate al collegamento tra università e mondo del lavoro, in particolare riguardo alla ridotta partecipazione e utilità percepita da parte degli studenti rispetto ai tirocini e alle esperienze di studio all'estero. Questi dati suggeriscono l'importanza di promuovere le opportunità di apprendimento pratico, rafforzando il networking con le aziende e valorizzando di più l'esperienza di studio internazionale.

L'analisi delle risposte alla domanda 8 **sull'utilizzo delle strutture universitarie di supporto per la ricerca del lavoro** ("Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio job placement") evidenzia un basso livello di coinvolgimento degli studenti nei servizi di job placement offerti dall'Ateneo (Fig. 3):

- **Solo il 16,88% dei laureati ha effettivamente utilizzato queste strutture per la ricerca di un'occupazione.**
- **Il 67,53% dei rispondenti è consapevole dell'esistenza di tali servizi, ma non ne ha usufruito.**
- **Il 15,58% dichiara che nella propria università non esistono strutture di supporto ai laureati**, suggerendo una percezione di carenza o inadeguatezza dei servizi.

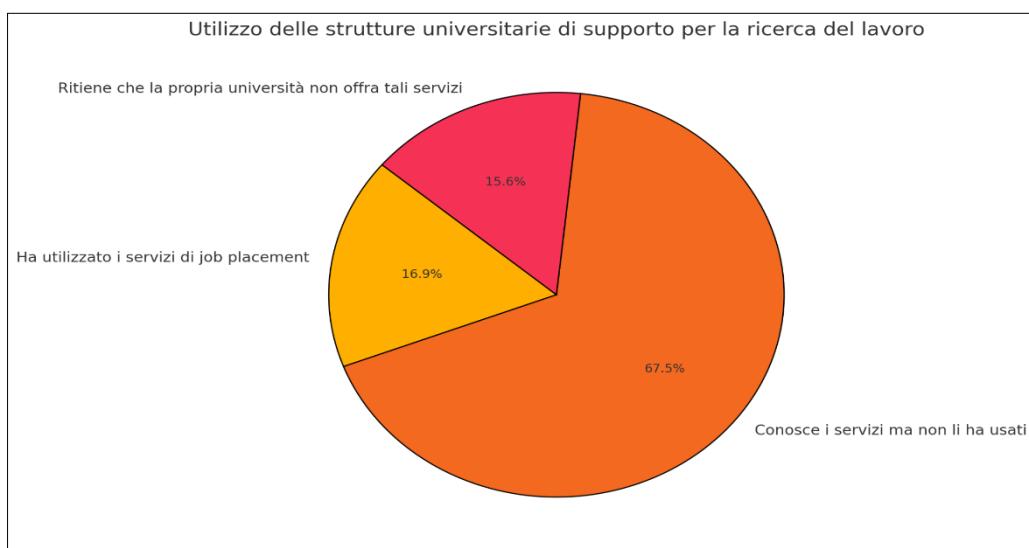


Fig. 3. Utilizzo delle strutture universitarie di supporto alla ricerca del lavoro

Questi dati mostrano una scarsa integrazione e promozione dei servizi di job placement tra gli studenti, che potrebbero non essere sufficientemente informati sulle opportunità offerte o non percepire questi servizi come realmente utili per il loro ingresso nel mondo del lavoro. La presenza di una quota rilevante di laureati che ritiene inesistenti tali strutture potrebbe indicare anche la necessità di una maggiore visibilità e accessibilità alle iniziative di orientamento professionale.

L'analisi delle risposte alla domanda 9 **“Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?”** (Fig. 4) **mostra la percezione dell'utilità del titolo di studio per l'attività lavorativa.** La categoria più rappresentata (32,47%) è quella di chi ritiene il titolo non obbligatorio per legge, ma di fatto necessario per esercitare la professione. Seguono coloro che lo considerano utile ma non richiesto per legge (31,17%) e quelli per cui è un requisito obbligatorio per legge (28,57%). Solo una minoranza (7,79%) afferma che il titolo non sia né obbligatorio né utile.

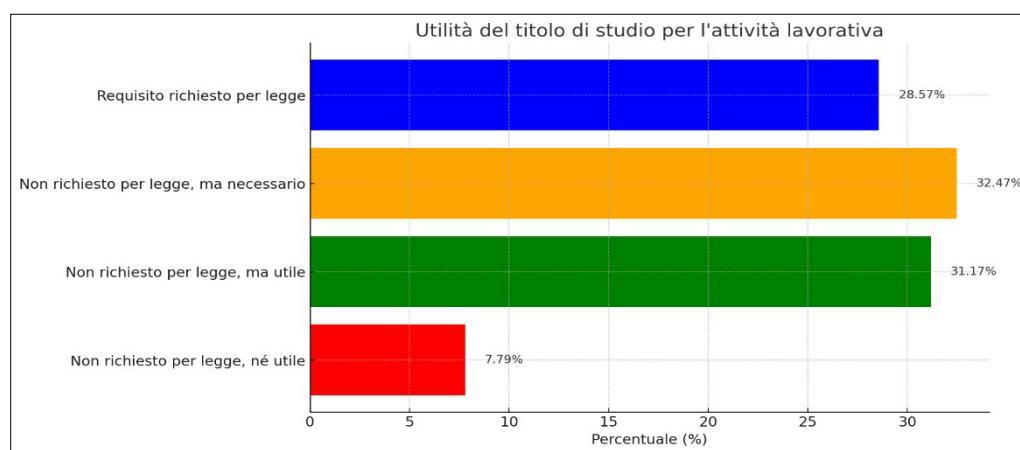


Fig. 4 Percezione dell'utilità del titolo di studio nell'attività lavorativa

Il dato complessivo può essere valutato come positivo, poiché circa il 92,21% dei laureati riconosce il titolo di studio come necessario o utile.

Figura 5 rappresenta la situazione occupazionale dei laureati che hanno risposto alla domanda 7 “**Qual è attualmente la sua posizione?**”: la percentuale più alta, pari al 41,46%, riguarda coloro che sono riusciti a trovare un’occupazione coerente con il proprio percorso di studi. Tuttavia, una quota significativa del 34,15% lavora in un settore diverso da quello per cui si è formata, suggerendo una certa flessibilità o una difficoltà a trovare sbocchi nel proprio ambito specifico. Il 15,9% dei laureati è attualmente alla ricerca di un impiego, mentre l’8,54% non studia né è impegnato nella ricerca di un lavoro.

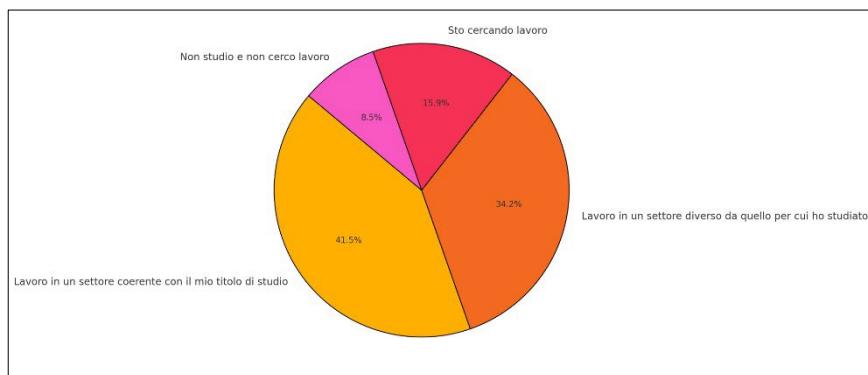


Fig. 5. Situazione occupazionale dei laureati

Allegato 2c

Analisi Questionari LAUREATI A 5 ANNI – CdS LM-77 Management

L'analisi delle risposte fornite dai laureati (solo 5 risposte ricevute!) a cinque anni dal conseguimento del titolo evidenzia un livello molto positivo di soddisfazione nei confronti del percorso formativo seguito. In particolare, alla domanda 1 **"Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?"** l'80,0% degli intervistati ha risposto che si riscriverebbe allo stesso corso presso lo stesso Ateneo, e il 20% sceglierrebbe un altro corso ma restando nello stesso Ateneo. Appare evidente ribadire che tali risultanze sono originate da un campione scarsamente significativo composto esclusivamente da 5 studenti!

Figura 1 mostra il livello di soddisfazione dei laureati rispetto a diversi aspetti della loro formazione universitaria. La maggior parte degli elementi valutati presenta un riscontro molto positivo, con la percentuale di soddisfazione ("Più sì che no" + "Decisamente sì") pari al 100%.

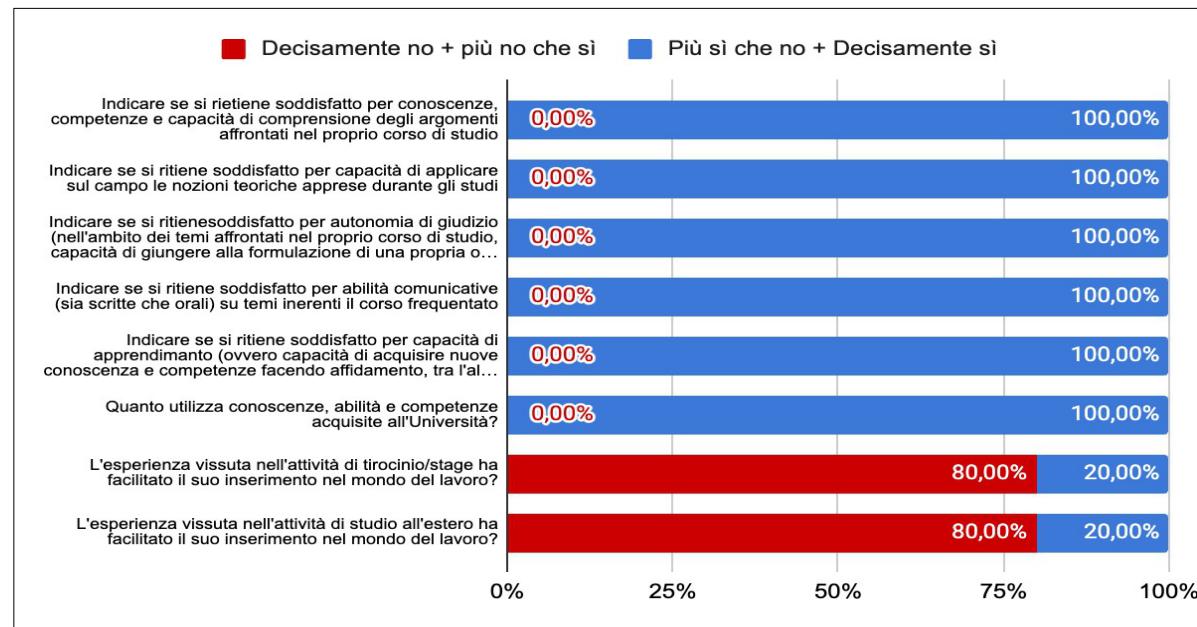


Fig. 1. Soddisfazione e utilizzo delle competenze acquisite

Infatti le seguenti domande hanno ottenuto solo le risposte positive "Più si che no" e "Decisamente sì":

- **Domanda 2: Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio;**
- **Domanda 3: Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi;**

- **Domanda 4: Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisione autonome)**
- **Domanda 5: Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato**
- **Domanda 6: Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenza e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.)**
- **Domanda 10: Quanto utilizza conoscenze, abilità e competenze acquisite all'Università?**

Tuttavia, emergono due punti critici relativi all'inserimento nel mondo del lavoro.

- La domanda 12 **“L'esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?”** fa emergere come l'80% dei rispondenti (tra cui il 60% ha risposto decisamente no e il 20% più no che sì) non ha trovato il tirocinio o lo stage particolarmente utile per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Rispondendo alla domanda 14 **“L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?”** l'80% dei laureati (tra cui l'80% ha risposto decisamente no) ritiene che l'esperienza di studio all'estero non abbia avuto un impatto significativo sulla loro occupabilità.

Inoltre, l'analisi delle risposte alla domanda 11 **“Ha svolto attività di tirocinio/stage pre o post lauream?”** evidenzia che solo il 40% dei partecipanti (2 su 5) ha svolto un tirocinio organizzato dal proprio corso di studio, mentre il restante 60% (3 su 5) non ha avuto alcuna esperienza di tirocinio o stage. Per quanto riguarda le esperienze all'estero, le risposte alla domanda 13 **“Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?”** fanno emergere che la percentuale è ancora più bassa: solo un laureato su cinque, pari al 20%, ha effettuato un periodo di studio fuori dal proprio paese, mentre l'80% dei rispondenti non ha fatto questa esperienza.

L'analisi delle risposte alla domanda 8 **sull'utilizzo delle strutture universitarie di supporto per la ricerca del lavoro** (**“Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua**

Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio job placement”) evidenzia un basso livello di coinvolgimento degli studenti nei servizi di job placement offerti dall'Ateneo: **Nessuno (0%) tra i laureati** ha effettivamente utilizzato queste strutture per la ricerca di un'occupazione. **L'80% dei rispondenti** è consapevole dell'esistenza di tali servizi, ma non ne ha usufruito. **Il 20%** dichiara che nella propria università non esistono strutture di supporto ai laureati, suggerendo una percezione di carenza o inadeguatezza dei servizi. Questi dati mostrano una scarsa integrazione e promozione dei servizi di job placement tra gli studenti, che potrebbero non essere sufficientemente informati sulle opportunità offerte o non percepire questi servizi come realmente utili per il loro ingresso nel mondo del lavoro. La presenza di una quota rilevante di laureati che ritiene inesistenti tali strutture potrebbe indicare anche la necessità di una maggiore visibilità e accessibilità alle iniziative di orientamento professionale.

Le risposte alla domanda 9 **“Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?”** mostrano che il titolo di studio riveste un ruolo significativo nell'esercizio della professione per la maggior parte dei laureati (Fig. 2) Il 40% dei rispondenti afferma che, pur non essendo un requisito obbligatorio per legge, il titolo è di fatto necessario per svolgere la propria attività lavorativa. Un altro 40% considera il titolo utile, sebbene non richiesto formalmente dalla normativa. Infine, il 20% dichiara che il titolo è un requisito obbligatorio per legge per poter esercitare la professione. Nessun rispondente ha indicato che il titolo non sia né un requisito legale né utile in altri sensi, confermando così l'importanza della formazione accademica nel percorso professionale.

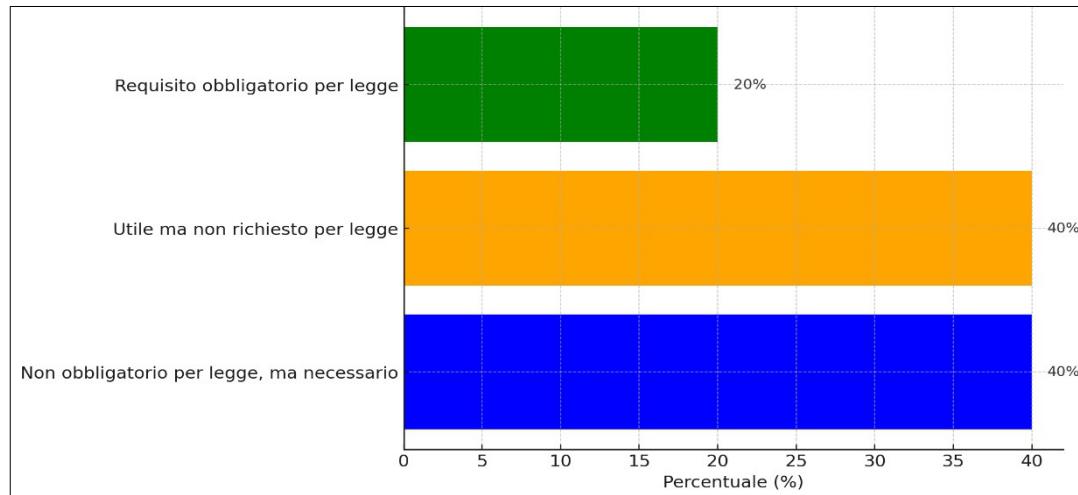


Fig. 2. Percezione dell'utilità del titolo di studio nell'attività lavorativa

D.M. 10 05 06 G.U. n° 134 del 12 06 06, Supp. Or. N° 142

Figura 3 rappresenta la situazione occupazionale dei laureati che hanno risposto alla domanda 7 **“Qual è attualmente la sua posizione?”**: la percentuale più alta, pari al 50,0%, riguarda coloro che sono occupati in un settore coerente con il proprio percorso di studi. Tuttavia, una quota significativa del 33,33% lavora in un settore diverso da quello per cui si è formata, suggerendo una certa flessibilità o una difficoltà a trovare sbocchi nel proprio ambito specifico. Il 16,67% dei laureati è attualmente alla ricerca di un impiego.

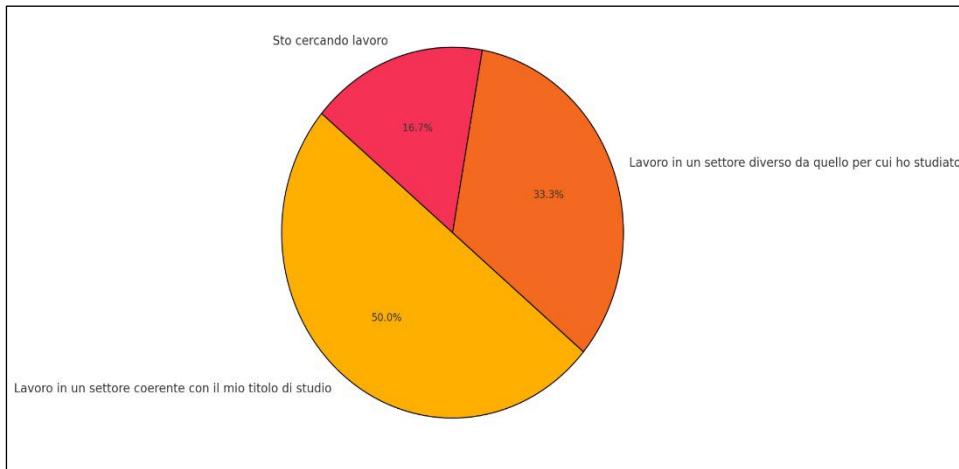


Fig. 3. Situazione occupazionale dei laureati

Allegato 2d

Analisi Questionari LAUREANDI (Questionario CoSSeP) – CdS LM-77 Management

L'analisi delle risposte alla domanda (1) sulla **frequenza delle lezioni online** (Fig. 1) mostra che la stragrande maggioranza degli studenti, pari all'88,43%, ha seguito regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, dimostrando un forte impegno nella didattica a distanza. Una percentuale nettamente inferiore, pari all'8,61%, dichiara di aver seguito tra il 51% e il 75% dei corsi, mentre solo l'1,35% sostiene di aver frequentato tra il 26% e il 50% delle lezioni. Infine, l'1,61% degli studenti dichiara di aver seguito quasi nessun insegnamento (tra l'1% e il 25%).

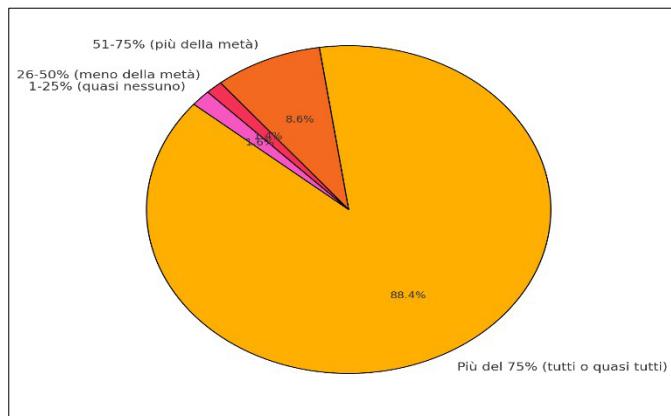


Fig. 1. Frequenza delle lezioni online

Le risposte alla domanda (2) in relazione al giudizio relativo agli **standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi** (Fig. 2) mostrano che la maggior parte dei partecipanti li considera molto positivamente. In particolare, il 57,22% ritiene che siano spesso adeguati, mentre il 39,64% li valuta come sempre o quasi sempre adeguati, evidenziando un livello complessivamente molto elevato di soddisfazione (96,86%). Solo una bassa percentuale esprime un giudizio negativo: il 2,42% dei rispondenti afferma, infatti, che le risorse sono raramente adeguate, in aggiunta allo 0,72% che ritiene che non siano mai adeguate. Questi dati indicano che, pur esistendo alcuni margini di miglioramento, la percezione generale dell'adeguatezza della piattaforma informatica è perlopiù positiva.

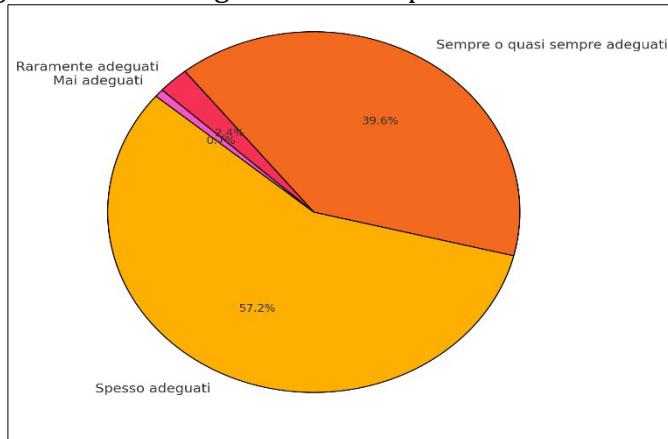


Fig. 2. Adeguatezza degli standard tecnologici della piattaforma informatica

Le risposte alla domanda (3) in relazione al giudizio relativo alle **attività didattiche diverse dalle lezioni**, come esercitazioni, laboratori, chat e forum, evidenziano un risultato prevalentemente positivo (Fig. 3). Il 46,10% dei rispondenti le considera sempre o quasi sempre adeguate, mentre il 30,76% le valuta come spesso adeguate, segnalando un livello generale di soddisfazione piuttosto alto (76,86%). Tuttavia, una parte più ridotta dei laureandi esprime un parere negativo: il 6,19% ritiene che queste attività siano raramente adeguate, mentre l'1,17% le giudica mai adeguate. Infine, il 15,8% dei rispondenti dichiara che tali attività non sono previste nel proprio percorso di studi. Questi dati indicano che, laddove disponibili, le attività didattiche integrative sono **generalmente apprezzate**, anche se una parte, seppur minoritaria, degli studenti ne evidenzia delle criticità o ne dichiara l'assenza.

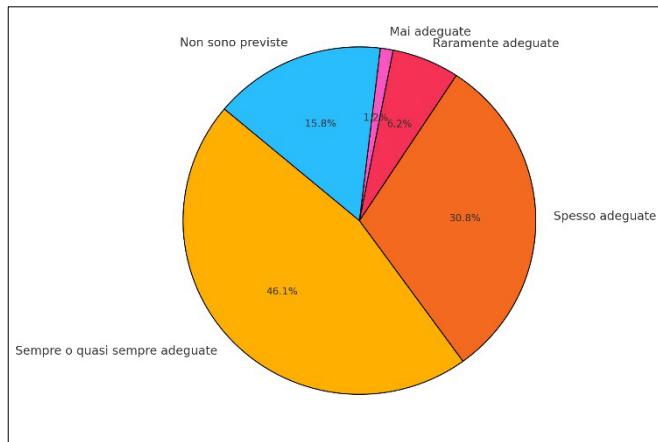


Fig. 3. Giudizio sulle attività didattiche diverse dalle lezioni

Le risposte alla domanda (4) sul giudizio relativo alle **attrezzature informatiche** (Fig. 4) mostrano una percezione generalmente positiva, con il 60,99% dei rispondenti che dichiara che siano presenti in numero adeguato, indicando una buona disponibilità di strumenti tecnologici. Tuttavia, il 9,24% degli intervistati segnala che, pur essendo presenti, le attrezzature non sono sufficienti, suggerendo possibili carenze nella dotazione. Un numero più ridotto di studenti, pari al 2,06%, dichiara che le attrezzature informatiche sono assenti. Infine, una percentuale significativa, il 27,71%, afferma di non aver mai utilizzato queste attrezzature, il che potrebbe indicare una scarsa necessità di accesso o una limitata consapevolezza delle risorse disponibili.

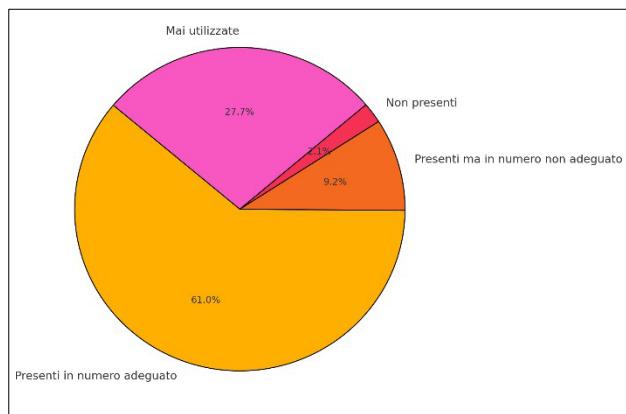


Fig. 4. Giudizio sulle attrezzature informatiche

Le risposte alla domanda (5) relativa al giudizio sui **servizi di biblioteca** evidenziano opinioni discordanti tra i rispondenti. Il 32,56% esprime un giudizio decisamente positivo, indicando un livello piuttosto elevato di soddisfazione per la qualità e l'accessibilità dei servizi offerti. Un ulteriore 19,01% li valuta abbastanza positivamente, segnalando un'esperienza complessivamente buona. In totale tra gli utenti decisamente soddisfatti e abbastanza soddisfatti si raggiunge il livello del 51,57%. **Tale percentuale risulta essere inferiore al valore-soglia pari al 60% definito a livello di ateneo e rappresenterebbe, pertanto, una criticità.** Dall'altro lato, una minoranza degli intervistati esprime pareri critici: il 3,86% considera i servizi abbastanza negativi, mentre l'1,35% li giudica decisamente negativi. Tuttavia, il dato più significativo riguarda il **43,23% dei rispondenti che afferma di non aver mai utilizzato i servizi di biblioteca**, il che potrebbe indicare una scarsa necessità percepita o una limitata conoscenza delle risorse disponibili. Nel complesso, il giudizio sui servizi di biblioteca è prevalentemente positivo tra coloro che li hanno utilizzati, ma (a) la percentuale di utenti soddisfatti inferiore al valore-soglia del 60% e (b) il dato sull'elevato numero di non utenti evidenziano la necessità di maggiore promozione o accessibilità per incentivare l'uso.

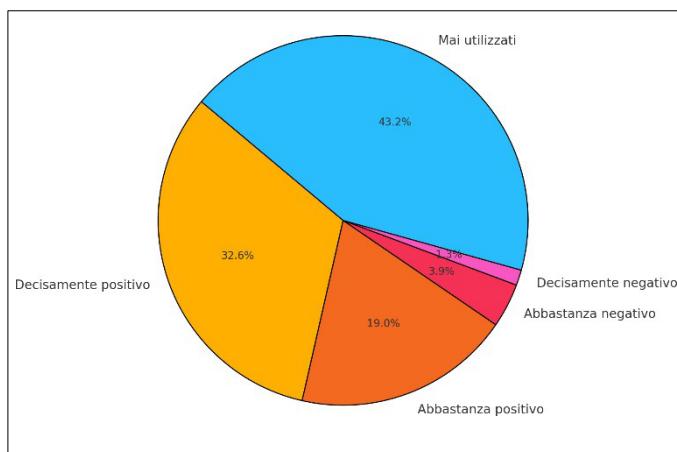


Fig. 5. Giudizio sui servizi di biblioteca

Le risposte relative alla domanda (6) sull'**adeguatezza del carico di studio** di insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio mostrano una percezione prevalentemente positiva tra gli studenti (Fig. 6). Il 42,42% dei rispondenti ritiene che il carico di studio sia abbastanza adeguato, mentre un ulteriore 41,61% lo considera decisamente adeguato, indicando che la maggioranza degli studenti (84,03%) valuta positivamente l'equilibrio tra il programma didattico e il tempo a disposizione per completarlo. D'altra parte, una parte più ridotta degli intervistati esprime un parere negativo. Il 7,89% ritiene che il carico di studio non sia affatto adeguato, mentre l'8,07% afferma che sia più non adeguato che adeguato.

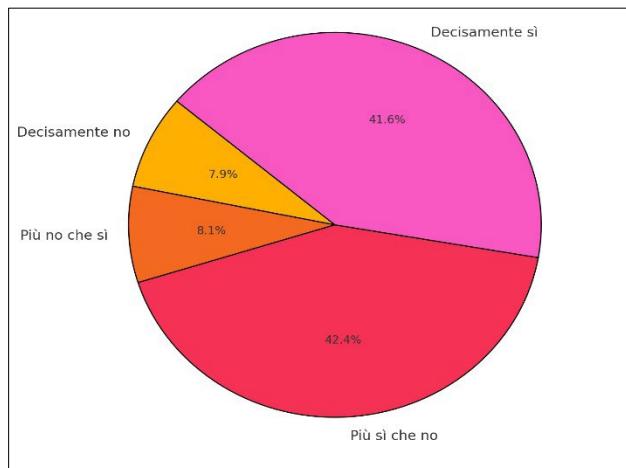


Fig. 6. Adeguatezza del carico di studio

Le risposte alla domanda (7) sulla **percezione generale del carico di studio** evidenziano che la maggioranza degli studenti lo considera eccessivo (80,90% dei rispondenti). Dall'altro lato, una minoranza pari al 19,01% percepisce il carico come insufficiente.

Le risposte alla domanda (8) in relazione all'attività di **tirocinio o stage** riconosciuta dal Corso di Studi in LM-77 mostrano che la grande maggioranza degli studenti non ha svolto alcun tirocinio: nello specifico, il **73,99% che dichiara di non aver partecipato a questa esperienza formativa!** Al contrario, solamente una parte minoritaria di rispondenti ha avuto l'opportunità di svolgere un tirocinio organizzato effettivamente dal proprio CdS (8,34%), mentre il 17,67% ha svolto un'attività esterna che è stata riconosciuta successivamente dal CdS.

Le risposte alla domanda (9) sulla **valutazione del supporto fornito dall'università per lo svolgimento di tirocini o stage** mostrano un giudizio complessivamente positivo. Il 57,55% dei rispondenti ritiene che il supporto sia stato decisamente positivo, mentre un ulteriore 32,19% lo valuta più positivo che negativo, segnalando un'esperienza generalmente favorevole (**89,74% di valutazione complessivamente positiva**). Dall'altro lato, una minoranza di studenti esprime un'opinione negativa: il 5,98% considera il supporto più negativo che positivo, mentre il 4,27% lo giudica decisamente negativo.

Le risposte alla domanda (10) sulla **valutazione dell'esperienza di tirocini o stage** mostrano un giudizio complessivamente positivo. Il 67,65% dei laureandi ha risposto "Decisamente Si", il 24,41% ha risposto "Più Si che No" (**92,06% di valutazione complessivamente positiva**). Dall'altro lato, una minoranza di studenti esprime un'opinione negativa: il 3,53% considera l'esperienza più negativa che positiva, mentre il 4,41% lo giudica decisamente negativo.

Le risposte alla domanda (11) sulla **partecipazione a periodi di studio all'estero durante il biennio specialistico-magistrale** evidenziano una netta prevalenza di studenti che non hanno svolto un'esperienza internazionale: nello specifico, il **96,05% dei rispondenti**

dichiara di **non aver partecipato** a periodi di studio all'estero, mentre solo il 3,95% ha avuto questa opportunità.

Tra i rispondenti che hanno partecipato ad un periodo di studio all'estero, le esperienze si distribuiscono tra **diverse modalità di mobilità internazionale** (domanda 12). La quota più alta, pari al 41,46%, ha svolto il proprio periodo all'estero attraverso un programma dell'Unione Europea, 37,8% ha intrapreso l'esperienza all'estero attraverso un'iniziativa personale, indicando una significativa propensione degli studenti a organizzare autonomamente il proprio percorso internazionale, al di fuori dei programmi ufficiali. Infine, il 20,73% ha partecipato ad un'altra esperienza internazionale riconosciuta dall'università.

Le risposte alla domanda (13) sulla valutazione del **supporto fornito dall'università per lo studio all'estero** mostrano un livello complessivamente positivo di soddisfazione tra gli studenti che hanno vissuto tale esperienza. La maggioranza, pari al 60,58%, esprime un giudizio decisamente positivo, mentre un ulteriore 24,04% lo considera più positivo che negativo, indicando che quasi l'85% **degli studenti valuta favorevolmente il supporto ricevuto dall'ateneo**. Tuttavia, una parte più ridotta degli intervistati ha riscontrato delle criticità: il 6,73% ritiene che il supporto sia stato più no che sì adeguato, mentre l'8,65% lo valuta decisamente insufficiente.

Per quanto riguarda la **valutazione dell'esperienza di studio all'estero** (domanda 14) le risposte evidenziano un riscontro prevalentemente positivo tra gli studenti che hanno partecipato all'attività. Il 56,02% dei rispondenti la considera decisamente positiva, mentre un ulteriore 22,41% la valuta "più sì che no" positiva, portando il totale delle **opinioni favorevoli a oltre il 78%**. D'altra parte, una parte non trascurabile degli intervistati ha espresso delle perplessità. L'8,62% ritiene che l'esperienza sia stata più negativa che positiva, mentre il 12,03% la giudica decisamente negativa.

Le risposte alla domanda sulla **soddisfazione complessiva per il corso di studio** (Fig. 7) evidenziano un giudizio ampiamente positivo da parte degli studenti. La maggioranza, pari al 67,8%, si dichiara decisamente soddisfatta, mentre un ulteriore 28,43% esprime un'opinione "più sì che no". **Complessivamente, oltre il 96% dei rispondenti ha un'impressione positiva del proprio percorso accademico, segnalando un elevato livello di apprezzamento**. D'altra parte, una quota molto ridotta di studenti manifesta un certo grado di insoddisfazione: il 3,05% ritiene che il corso sia più no che sì soddisfacente, mentre solo lo 0,72% esprime un giudizio decisamente negativo.

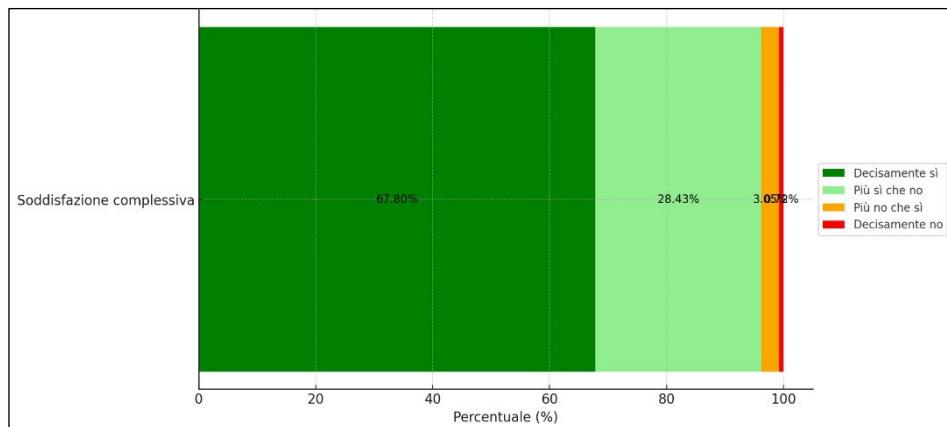


Fig. 7. Soddisfazione complessiva per il corso di studio

Le risposte alla domanda (16) sulla **possibilità di iscriversi nuovamente all'università** (Fig. 8) mostrano un elevato livello di soddisfazione tra gli studenti rispetto alla scelta effettuata. La stragrande maggioranza, pari all'84,84%, dichiara che, potendo tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente nello stesso Ateneo, confermando un forte grado di apprezzamento per il proprio percorso formativo. Una quota più ridotta, pari al 7,53%, sceglierrebbe un altro corso all'interno dello stesso Ateneo, suggerendo che, pur essendo soddisfatti dell'istituzione, alcuni studenti avrebbero preferito un percorso accademico diverso. Le restanti risposte sono suddivise tra coloro che cambierebbero Ateneo pur mantenendo lo stesso corso: il 2,15% opterebbe per un altro Ateneo telematico, mentre l'1,08% preferirebbe uno non telematico. Un numero ancora inferiore di studenti sceglierrebbe un corso diverso in un'altra università: lo 0,54% in un altro Ateneo telematico e l'1,26% in un Ateneo non telematico. Infine, l'1,61% dei rispondenti afferma che non si iscriverebbe più a un'università telematica, mentre lo 0,72% indica genericamente che sceglierrebbe un Ateneo non telematico, senza specificare se nello stesso corso o in un altro. Questi dati evidenziano un alto livello di fidelizzazione degli studenti nei confronti del proprio Ateneo e del percorso scelto, con solo una piccola minoranza che esprimerebbe il desiderio di cambiare indirizzo o modalità di studio.

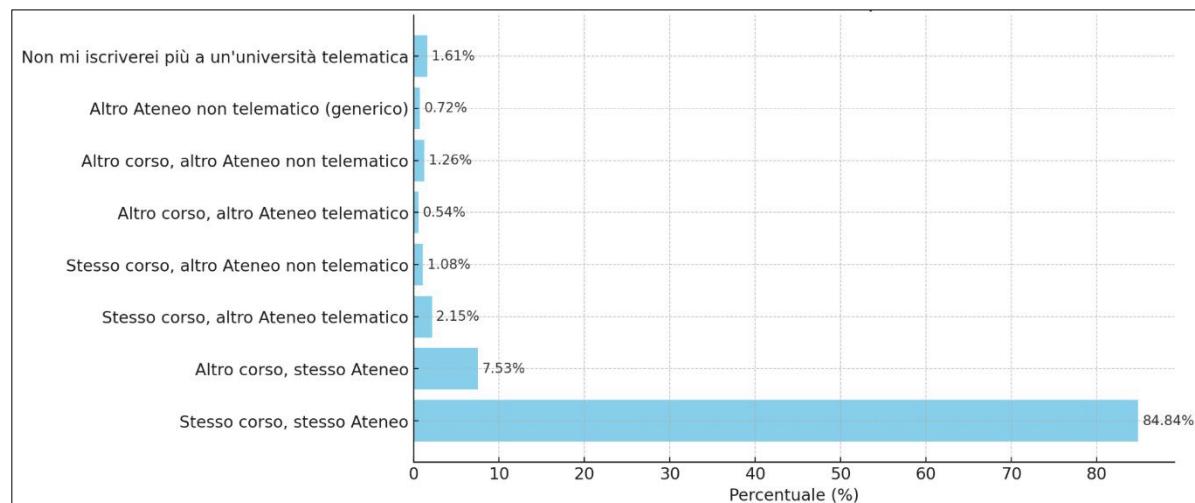


Fig. 8. Scelta di iscrizione universitaria se si potesse tornare indietro

L'analisi delle risposte alla domanda 17 **“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?”** (Fig. 9) mostra che la stragrande maggioranza degli studenti (86,55%) sceglierrebbe nuovamente lo stesso corso nello stesso Ateneo, segno di un'elevata soddisfazione. Solo una piccola parte opterebbe per un altro corso o Ateneo, mentre l'1,61% non si iscriverebbe più a un'università telematica. I dati confermano un forte grado di fidelizzazione verso il percorso formativo intrapreso.

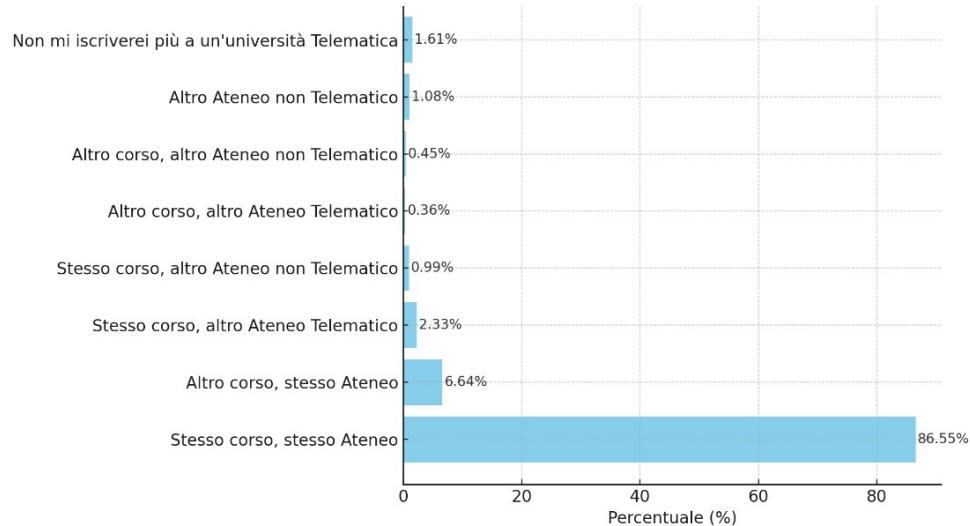


Fig. 9. Scelta di iscrizione al CdS specialistico/magistrale se si potesse tornare indietro